



FONDAZIONE
G. TONIOLLO

Intrapresa

Ospite: Stefano Nicolis

Alla ricerca della soddisfazione di bisogni non sempre evidenti

VI incontro 2020-2021

Fondazione Toniolo

15 Aprile 2021

Punti salienti dell'incontro con Stefano Nicolis (1 di 2)

- Formazione e professione. Nella sua vita è stato chirichetto ma anche un pioniere dell'importazione di schede madri per pc. Intraprende poi l'attività di famiglia. Nel 2003 viene a contatto con il mercato delle etichette elettroniche ed inizia a lavorare per clienti operanti nella GDO. Oggi la Nicolis Project è un'impresa integrata verticalmente dove, attraverso la ricerca tecnologica, si passa dall'idea alla progettazione, seguendo la profilatura, il software, l'installazione e l'help desk.
- Passione. Stefano si mostra appassionato alla vita. Professionalmente i suoi principali obiettivi non sono né l'intercettazione, né l'induzione del mercato in una certa direzione, quanto la centralità dell'uomo, inteso come razza umana e la soddisfazione dei suoi bisogni. La spinta motivazionale alla base di questo desiderio deriva dalla continua ricerca della missione da dare alla sua esistenza.
- I bisogni. Distingue tra bisogni fisici e bisogni dell'anima. Considera questi ultimi altrettanto indispensabili, in quanto permettono di cercare una risposta alla missione della nostra vita consentendo al nostro corpo di sperimentare l'amare e l'essere amati. Come? L'uomo, riconoscendosi originato dalla stessa sorgente degli altri esseri umani, non pensa più egoisticamente a chi egli sia ma a con chi egli è in relazione.

Punti salienti dell'incontro con Stefano Nicolis (2 di 2)

- Tecnologia ed etica. Il segnale da osservare per valutare l'eticità delle applicazioni tecnologiche è valutare se queste consentano un futuro che includa tutti. Futuro senza preoccuparsi, ma pre-occupandosene: contribuisco attivamente a crearlo.
- Lavoro ed etica. Stefano, nel suo ruolo di imprenditore, è portato senza dubbio a relazionarsi con i suoi collaboratori considerando le loro competenze ma avendo sempre presente il loro essere persone ed il loro bisogno di riconoscimento.
- La famiglia: La considera un cammino di bilanciamento continuo tra l'essere amore ed il consentire all'altro di crescere e di realizzarsi. Il ruolo femminile è essenziale.
- Stefano collega il passo del Vangelo: «*Se non vi convertirete e non ritornerete come bambini non entrerete nel regno dei cieli*» (Mt 18,3), con l'umiltà. Una volta fatto questo, possiamo ritornare alla semplicità e alla apertura fiduciosa con cui i bambini guardano alla vita.
- La fede. La Vita già sa quello che serve ad ognuno di noi e sa indicarci la strada. Questa va solo ascoltata e percorsa. Stefano cita infine la spiritualità di Fratel Vittorino che faceva sentire l'altro come una persona importante. La sua ricerca dei bisogni forse deriva proprio dal fatto che Stefano vive con profondità l'importanza delle persone con cui camminare.

Grazie Stefano per la tua testimonianza



nicolisproject

Fondazione
G.Toniolo